

LA CLASSIFICAZIONE IN BNI

(a cura di Marta Ricci e M. Chiara Giunti)

Dal 1958 le descrizioni bibliografiche compaiono nella Bibliografia nazionale italiana in un ordinamento per materia basato sulla *Dewey decimal classification*, secondo le varie edizioni che si sono succedute nel tempo. Il numero di classificazione è decodificato, e numero e decodifica costituiscono gli elementi di ordinamento.

Nella cumolazione in DVD e nella base dati on line le schede appaiono corredate della notazione di classe, con la relativa vedetta decodificata secondo gli schemi italiani corrispondenti alle varie annate della BNI:

prima di SBN dal 1958 al 1985

BNI 1958: le notazioni erano basate sulla 15. ed. della DDC, ma raramente si utilizzavano cifre oltre la terza. Le vedette venivano formulate numero per numero. Una stessa notazione poteva quindi ricevere vedette diverse perché la formulazione della stessa era funzionale a ciò che veniva classificato.

Dovendo normalizzarle per la prima edizione della BNI in CD-rom (anni 90), ci si attenne alla formulazione più vicina a quella standardizzata successivamente nella prima edizione dello Schema di classificazione del 1961, a cura della Biblioteca nazionale centrale di Firenze, e basata sulla 16. edizione.

BNI 1959: notazioni basate sulla 16. edizione della DDC.

BNI 1960-1967: notazioni sempre basate sulla 16. edizione, ma nel 1961 la BNI procedette a una standardizzazione delle vedette predisposte dal 1958 al 1960 e fissò il numero Dewey corrispondente. Venne stampato all'interno della BNCF il primo schema delle classi usate dalla BNI.

BNI 1968-1972: notazioni basate sulla 17. edizione, come si avverte nel primo fascicolo del 1968. Esce anche la seconda edizione dello *Schema di classificazione (Classificazione decimale Dewey)*, Firenze, 1970.

BNI 1973-1984: notazioni basate sulla 18. edizione, come si avverte nel primo fascicolo 1973. Nel 1977 esce la terza edizione dello Schema, basata sulla 18. edizione della DDC. Nell'occasione si completò la serie dei 1000 numeri con tutti gli anelli che nelle precedenti edizioni potevano mancare.

BNI 1985: le notazioni corrispondono all' 11. edizione ridotta (rispetto alla 19.)

dall'avvio di SBN, dal 1986 ad oggi:

BNI 1986-1993: le notazioni, abbandonati gli schemi, sono quelle della 19. edizione integrale della DDC, le vedette delle classi di ordinamento seguono l'11. edizione ridotta.

BNI 1994: la BNI classifica con la 20. edizione seguendo l'edizione italiana curata da Luigi Crocetti, le vedette delle classi di ordinamento sono formulate secondo la 12. ridotta.

Dal 1995 iniziano le varie Serie della BNI, che classificano con la stessa edizione DDC della principale e storica *Monografie*, tranne *Tesi di dottorato* e *Musica* che usano le edizioni ridotte corrispondenti (*Musica* la 21 integrale fino al dicembre 2005, poi la 13. ridotta).

BNI 2000-2007: la BNI adotta la 21. edizione italiana, le vedette delle classi di ordinamento sono formulate secondo la 13. ridotta.

BNI 2008: l'annata non esce

BNI 2009- : la BNI adotta la 22. edizione italiana, le vedette delle classi di ordinamento sono formulate secondo la 14. ridotta.

v.a. *In SBN con Dewey : il catalogo classificato del Polo della Biblioteca nazionale centrale di Firenze* / Maria Chiara Giunti. Bollettino AIB, 41 n.1, marzo 2001. <http://www.aib.it/aib/boll/2001/01-1-031.htm>